

CONVENZIONE

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico, via Molise n. 2 – 00187 Roma – tel: 06/47052002
fax: 06/47052317 – PEC: dgrob.dg@pec.mise.gov.it, Codice Fiscale MISE: 80230390587
di seguito denominato MISE, rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa Mirella
FERLAZZO

ed

il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per
il Lazio, Abruzzo e Sardegna, con sede in Roma, via Monzambano n. 10 partita iva
97350070583, di seguito denominato “Provveditorato”, rappresentato dal Provveditore
Dott.Ing. Vittorio Federico Rapisarda

avente ad oggetto

le procedure di gara relative all’intervento di adeguamento alla normativa antincendio del
Palazzo “Rosa” sede di via Molise n. 2 in Roma e la progettazione esecutiva e le procedure di
gara dei lavori di manutenzione straordinaria della futura sede dell’Associazione stampa
estera in Italia di Roma, Immobile FIP, in Piazza Augusto Imperatore n. 32.

PREMESSO

- Che il MISE dispone della somma di euro **1.687.916,33** stanziata sul capitolo di bilancio
7030 *“Spese di manutenzione straordinaria su immobili, impianti ed attrezzature per
l’adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo n.
81/2008 e per gli interventi dichiarati di somma urgenza”*;
- Che il predetto stanziamento si riferisce per euro **1.300.000,00** all’intervento di
adeguamento alla normativa antincendio e per la restante parte, pari ad euro **387.916,33** ai
lavori di manutenzione straordinaria della futura sede dell’Associazione stampa estera;
- Che le disponibilità finanziarie di cui sopra si riferiscono a residui di stanziamento (lettera
F), da impegnare, necessariamente, nel corso dell’esercizio finanziario 2017;
- Che i contratti d’appalto dei due interventi saranno stipulati entro la data del 30/12/2017;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto.

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Con il presente atto il MISE affida al Provveditorato, che accetta, le funzioni di stazione appaltante relativa agli interventi da realizzarsi in Roma, nell'ambito del complesso edilizio di via Molise n. 2 "Palazzo Rosa" e dell' Immobile FIP, in Piazza Augusto Imperatore n. 32.

Art. 2 - Funzioni conferite e collaborazione tra le parti.

1. Il Provveditorato assume le funzioni di stazione appaltante, come di seguito descritte:
- a) affidamento di indagini, studi, sondaggi, necessari alle attività progettuali ove non affidate precedentemente dal MISE;
 - b) redazione della progettazione dell'opera, sulla base delle esigenze ed indicazioni del MISE;
 - c) acquisizione dei pareri, nulla osta ed autorizzazioni previsti dalla normativa vigente, anche attraverso lo strumento della conferenza di servizi;
 - d) esame del progetto da parte del proprio Comitato Tecnico Amministrativo;
 - e) espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione dei lavori e stipulazione del relativo contratto con autorizzazione di eventuali subappalti;
 - f) assunzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento, di direzione lavori e di responsabile per la sicurezza;
 - g) nomina dell'eventuale commissione di collaudo.
 - h) definizione pratiche di accatastamento ed agibilità dell'edificio;
 - i) l'esame e la definizione delle riserve in via amministrativa;
 - j) il rilascio del pre-parere su eventuali accordi bonari;
 - k) la predisposizione di relazioni per la difesa dell'Amministrazione per eventuali contenziosi con l'impresa esecutrice.
2. Per le attività di cui alla lettera b) del precedente comma, sarà costituito, alle dipendenze funzionali del Responsabile del Procedimento, un gruppo di progettazione composto da

tecnici del Provveditorato, nominati, a norma delle vigenti leggi, dal Provveditore stesso o da altro dirigente del Provveditorato da lui designato. Per gli aspetti architettonici, strutturali ed impiantistici il gruppo di progettazione si potrà avvalere della consulenza di esperti nominati, a norma delle vigenti leggi.

3. Il MISE dichiara di essere edotta che il Provveditorato potrà avvalersi, ove ritenuto necessario, per determinati aspetti tecnici, delle specifiche attività professionali, mediante nomina di professionisti esterni all'Amministrazione, indispensabili per le procedure contrattuali, individuati secondo le norme vigenti. Alla nomina di detti professionisti provvederà autonomamente il Provveditorato, previo comunicazione a ratifica del MISE, ed il connesso onere sarà incluso nelle categorie di spesa di cui al Codice.
4. Sarà cura del Provveditorato accompagnare l'attività progettuale con frequenti momenti di raccordo con il MISE, nella prospettiva della maggiore efficacia della progettazione in rapporto con le esigenze funzionali, al fine di poter procedere all'affidamento dei lavori nel più breve tempo possibile. Il Provveditorato assume, inoltre, l'impegno di portare a compimento tutte le attività ad esso conferite con la presente convenzione con la massima sollecitudine consentita, in considerazione della tipologia e delle caratteristiche tecniche dell'intervento.
5. Le attività del Provveditorato si concluderanno con la consegna dell'edificio ristrutturato e adeguato al MISE delle opere completate con apposito verbale.

Art. 3 – Accettazione delle funzioni da parte del Provveditorato.

1. Il Provveditorato accetta le funzioni derivanti dal presente atto e, per lo svolgimento delle medesime, ai soli fini del presente atto e delle attività affidate, individuerà il proprio Responsabile del Procedimento che disporrà di funzionari interni ed esterni per l'espletamento dei relativi compiti di natura amministrativa e tecnica.

- Parere del MISE sui progetti esecutivi: 30 giorni a decorrere dalla data di trasmissione al MISE dell'ultima eventuale integrazione;
- Verifica e validazione e parere del Comitato Tecnico Amministrativo del progetto esecutivo: 30 giorni a decorrere dalla data di trasmissione da parte del professionista dell'ultima eventuale integrazione;
- Indizione della gara in appalto integrato: 30 giorni a decorrere dalla data del parere del Comitato Tecnico Amministrativo ovvero dal recepimento delle prescrizioni espresse dallo stesso;
- Stipula del contratto: 40 giorni dall'aggiudicazione.

Art. 4 - Collaudo dei lavori.

1. Il collaudo statico e quello tecnico-amministrativo dei lavori (se richiesto in relazione all'importo dei lavori) sarà disposto dal Provveditorato mediante la nomina di un Collaudatore, ovvero di una apposita Commissione di collaudo.

Art. 5 - Finanziamento e pagamenti.

1. Il MISE si obbliga a garantire, con fondi propri, la copertura finanziaria dell'intervento all'uopo programmato ed attivato nonché ulteriori risorse per eventuali contenziosi connessi che ne dovessero derivare. I pagamenti verranno disposti dal MISE in base ai documenti giustificativi della spesa approvati dal Provveditorato.
2. Nel quadro economico degli interventi in questione, ed in particolare fra le "Somme a disposizione della Stazione appaltante" sono incluse le risorse per:
 - imprevisti;
 - rimborsi a fattura;
 - lavori in economia;
 - supporto per assistenza al RUP;

- coordinatore per la sicurezza durante la progettazione di eventuali varianti in corso d'opera;
- coordinatore per la sicurezza durante l'esecuzione;
- collaudo in corso d'opera statico e tecnico amministrativo;
- spese per accatastamento ed agibilità della struttura;
- spese per pubblicità;
- spese commissione di gara;
- la previsione di una somma non superiore al 20 % del 2 % dell'importo posto a base di gara, per spese tecniche e di funzionamento di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016;
- la previsione di una somma non superiore al 80 % del 2 % dell'importo posto a base di gara, per fondo incentivo, di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016;
- oneri per eventuali espropri, occupazioni temporanee d'urgenza, servitù, accatastamento ed agibilità;
- contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- I.V.A. al 22% su lavori, oneri della sicurezza ed imprevisti
- I.V.A. al 22% sulle ulteriori attività, forniture e servizi.

3. I pagamenti delle prestazioni di qualsiasi natura, occorrenti per la realizzazione dell'intervento/i di cui al presente atto e imputabili al quadro economico del progetto, saranno effettuati dal MISE direttamente agli aventi diritto, previa trasmissione da parte del provveditorato della documentazione giustificativa di ogni pagamento, certificata dal Responsabile del procedimento. Il Provveditorato non risponderà dei ritardi nei pagamenti per cause non rapportabili al suo operato.

Art. 6 - Pagamenti e rimborsi

1. Il MISE tramite i propri uffici, effettuate le opportune verifiche, assicurerà direttamente il

pagamento di tutti i titoli emessi a fronte delle prestazioni rese per l'appalto e la realizzazione dei lavori oggetto del presente atto e, in particolare, provvederà sia all'erogazione delle competenze di cui agli articoli precedenti, che al pagamento di acconti, S.A.L. (stati di avanzamento lavori) ed eventuali ulteriori somme di saldi in favore dell'impresa appaltatrice, ivi compresi quelli per riserve dell'impresa, danni, competenze professionali, collaudo statico e tecnico-amministrativo, spese legali e di giudizio, accordi bonari.

Ogni fattura dovrà essere intestata al Ministero dello Sviluppo Economico, via Molise n. 2 – 00187 Roma - Codice Fiscale 80230390587.

Art. 7 - Disposizioni di riferimento.

1. Per l'esecuzione dei lavori di che trattasi e, quindi, ai fini dell'individuazione della normativa di riferimento, si applicano le disposizioni di natura legislativa e regolamentare in materia di Opere Pubbliche di competenza statale.

Art. 8 - Maggiori spese.

1. Ogni maggiore spesa necessaria per eventuali perizie di variante, intervenute in corso d'opera, dovrà essere sottoposta all'approvazione del MISE.
2. Nel caso di riserve apposte dall'esecutore dei lavori, di richieste di maggiori compensi e/o di danni, come in ogni altro caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori spese oltre quelle preventivate nel quadro economico di progetto, il Provveditorato informerà tempestivamente il MISE per le integrazioni dei fondi necessarie a soddisfare le richieste ritenute legittime dagli organi di competenza.
3. Le somme che al termine dei lavori dovessero risultare inutilizzate rispetto alla spesa preventivata, costituiranno economie e resteranno a disposizione del MISE.

Art. 9 – Controversie.

1. Le parti convengono nella necessità di porre in essere, per tutta la durata del rapporto

convenzionale, ogni iniziativa di collaborazione e di concertazione, al fine di rendere ottimale l'adempimento delle rispettive obbligazioni.

2. Per eventuali controversie tra Provveditorato e MISE nascenti dalla presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. A tale fine chiederanno il parere di una commissione composta da due funzionari nominati da ciascuna delle parti e da un presidente designato dalla Camera arbitrale per i lavori pubblici.
3. Se il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art.11, comma 5, della legge 7.08.1990, n.241, richiamato dall'art.15 della medesima legge.

Art. 10 -Disposizioni finali.

1. il rapporto convenzionale tra Provveditorato e MISE avrà termine all'atto dell'approvazione degli atti di collaudo. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt.5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n.131 del 26.04.1986.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti Provveditorato Interregionale per le
OO.PP. Lazio – Abruzzo – Sardegna

Il Provveditore:
Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore Generale:
Dott.ssa Mirella Ferlazzo